



ARCHITECTURAL DIGEST

N° 455 - Luglio/Agosto 2019

p. 74/75

DISCOVERIES. AGENDA

Artipelag, Stoccolma

FINO AL **26** GENNAIO 2020

FAMIGLIA ECLETTICA

Non c'è ambito creativo che non abbia risentito della sua influenza. "Inside Out Outside In" dà conto dei mille volti della produzione di Piero Fornasetti (1913-1988): dai disegni ai dipinti, dalla grafica agli oggetti di design. Completano la rassegna i lavori di suo figlio Barnaba, oggi alla guida dello storico Atelier milanese.



DA COLLEZIONE.

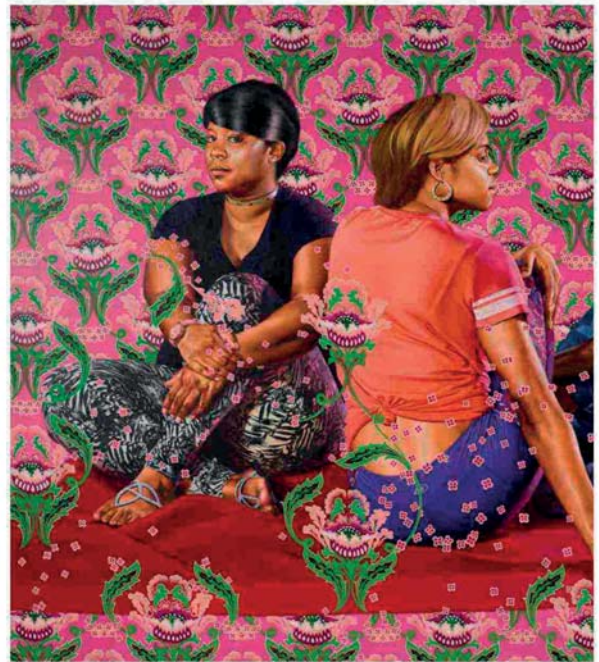
SOPRA: piatto da parete della serie *Tema e Variazioni* di Piero Fornasetti. A SINISTRA: Barnaba Fornasetti. A DESTRA: *Three Girls in a Wood* di Kehinde Wiley, 2018. Olio su tela, cm 274,3x366. Courtesy Roberts Projects.



Storytelling

L'arte contemporanea in ogni situazione racconta modi di essere e **STILI DI VITA**. Che si esprima attraverso un dipinto, un oggetto o una scultura, osserva, registra e descrive il nostro tempo.

di SONIA S. BRAGA



Galerie Templon, Parigi

FINO AL **20** LUGLIO

CRONACHE PER IMMAGINI

A tre anni da "Lamentation" al Petit Palais, Kehinde Wiley torna a esporre nella Ville Lumière: le nuove opere realizzate a Tahiti esplorano il concetto di genderness nella cultura della Polinesia francese. Lo fanno attraverso il filtro dell'opera di Gauguin e delle vicende coloniali di quel territorio.

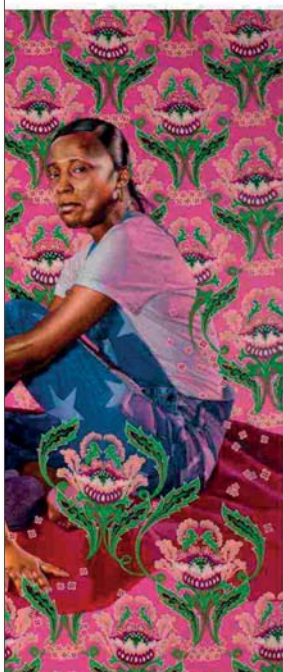
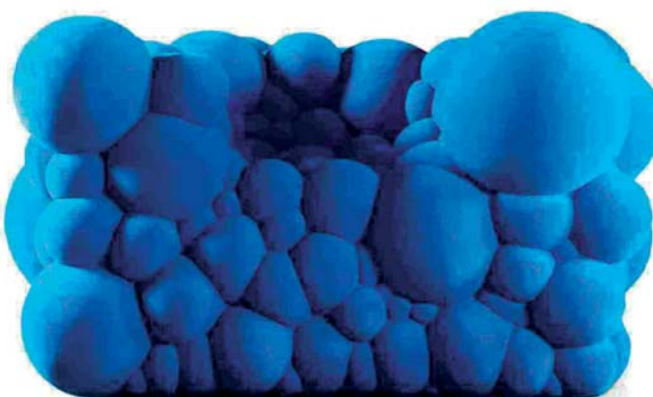


CID, Grand-Hornu, Belgio

FINO AL **13** OTTOBRE

DESIGN AEREO

Quali sono le possibilità espressive dell'aria, il più essenziale dei quattro elementi, nel design? Prova a raccontarlo, coinvolgendo il lavoro di 60 creativi internazionali, "Design on Air", un'insolita panoramica sul tema tra ecosostenibilità, ricerca estetica, nuove tecnologie.



© DANIEL HERTZELL © 2018 © KIRINDE WILEY © MAARTEN DE CEULAER © SCARLETT HOOFT GRAAFLAND



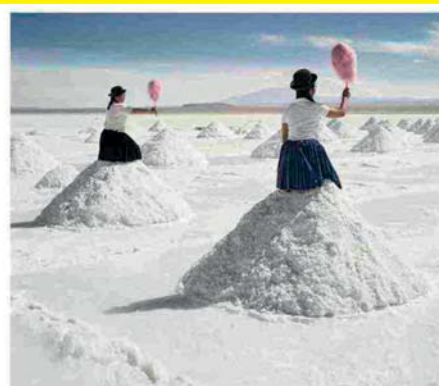
ENIGMATICO. SOPRA: *Bimbo* di Daniele Basso, 2017, bronzo bianco, cm 40x15x28. A DESTRA: *Sweating Sweethearts 2* di Scarlett Hoof Graafland. IN ALTO: la *Club Chair* di Maarten de Ceulaer. A LATO: *Senders* di Tony Cragg, 2018. Fibra di vetro.

Lajatico e Forte dei Marmi, sedi varie

DALL' **8** LUGLIO AL 15 SETTEMBRE

RACCONTI SCULTOREI

Daniele Basso è protagonista della lunga estate in Versilia. Il percorso espositivo si snoda tra piazza Vittorio Veneto, il Palazzo Comunale di Lajatico e il Teatro del Silenzio con la monumentale scultura *Gabriel*, creata per lo spettacolo del tenore Andrea Bocelli. A Forte dei Marmi l'antologica "Oltre Verso" riunisce 40 opere nel celebre Fortino.



Fotografiska, Stoccolma

FINO ALL' **8** SETTEMBRE

IL MONDO RIVELATO

Viaggio negli scenari naturalistici più remoti del pianeta, luoghi aperti all'immaginazione che Scarlett Hoof Graafland sceglie come set delle sue fotografie. I soggetti? Tutti da scoprire. Dal deserto salato di Uyuni (Bolivia) a Socotra, alle isole del Madagascar, ecco i suoi scatti riuniti in "Vanishing Traces".

Giardino di Boboli, Firenze

FINO AL **27** OTTOBRE

FORME NEL VERDE

Una mostra di statura museale - la prima in Italia - dedicata a Tony Cragg, scultore tra i più influenti del panorama contemporaneo. Per l'occasione 16 sculture installate nei luoghi più suggestivi del Giardino di Boboli ripercorrono gli ultimi 20 anni di carriera del pluripremiato artista britannico.





ARTEiN

Agosto 2019

p. 56/59

SPECIALE VERSILIA · SPECIAL VERSILIA · FORTE DEI MARMI [EDOARDO SIMONETTI]

IN MOSTRA 40 SCULTURE DI DANIELE BASSO
Quell'uomo d'acciaio
in piazza

ON DISPLAY 40 SCULPTURES BY DANIELE BASSO
That Ironman
on the Square



56

DANIELE BASSO
Achill

Nella pagina a fianco/On the opposite page
Daniele Basso con/with Achill
Ph. Stefano Ceretti



LE OPERE
DISSEMINATE TRA
IL FORTINO, LA
PIAZZA E IL
BAGNO ALPEMARE

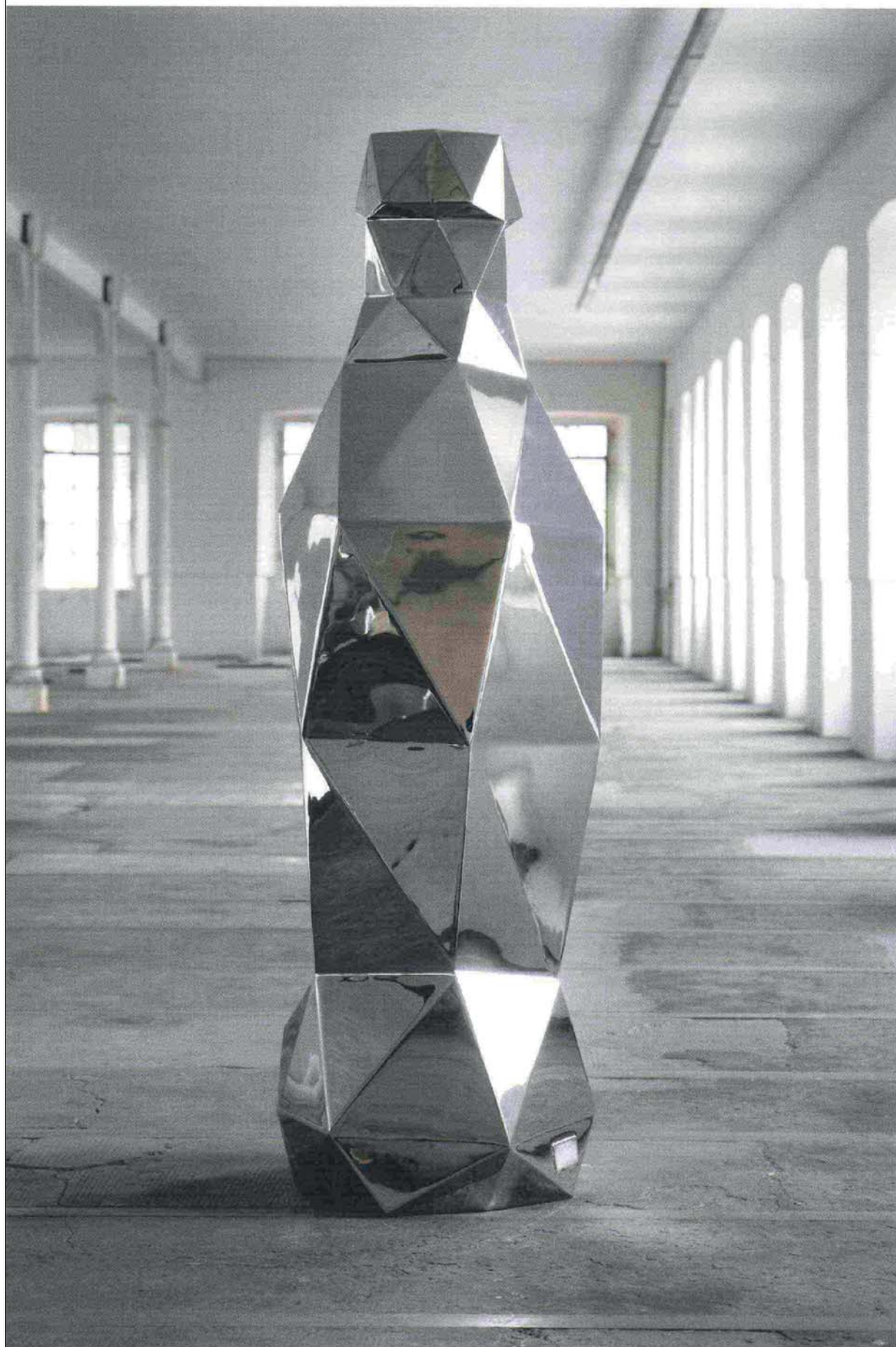
WORKS ARE
PLACED IN THE
FORTINO, IN THE
MAIN PIAZZA AND
IN THE ALPEMARE
BATHS

Tra mostre ed eventi glamour, l'estate della Versilia si riflette nell'arte in acciaio a specchio di Daniele Basso. Partendo dal cuore della Toscana, dal Teatro del Silenzio di Lajatico, dove la monumentale installazione *Gabriel* è protagonista sul palco internazionale del concerto "Ali di Libertà" di Andrea Bocelli, giunge fino a Forte dei Marmi. Qui, dal 9 agosto all'8 settembre, "Oltre Verso" – mostra antologica con la regia di Alberto Bartalini e a cura di Allegra Santini – presenta al pubblico circa 40 sculture, per lo più in acciaio, all'interno del Fortino, la celebre

Three exhibitions and some glamour events: Daniele Basso's mirrored stainless steel reflects summer in Versilia. After creating the sets for Andrea Bocelli's "Ali di Libertà" ("Wings of Freedom") international concert – which took place at Teatro del Silenzio, in the town of Lajatico, in the heart of Tuscany – Basso's monumental *Gabriel* installation arrives to Forte dei Marmi. Here, from August 9 to September 8, the Fortino – the renowned eighteenth-century fortress that has become a symbol of the town – will house a retrospective exhibition of Daniele Basso's works. The show, which gathers

fortificazione settecentesca simbolo della città. Tra le opere emerge *Man Of Steel*, scultura ambientale realizzata *ad hoc*, in collaborazione con l'azienda Laseryacht, e installata al centro della cittadina in Piazza Marconi. L'imponente opera è ispirata ad Ironman, personaggio dei fumetti Marvel, per ricordarci che tutti noi combattiamo una battaglia quotidiana, quasi un monito a vivere da eroi, per noi stessi e per le generazioni future. "L'arte – afferma Basso – ci porta "oltre", ma sempre "verso" qualcos'altro. Spero oltre la paura, verso una maggiore

40 sculptures, is organized by Alberto Bartalini and curated by Allegra Santini. Among the featured works, the one the organizers placed in Piazza Marconi – in the very heart of the town – catches the eye immediately. It is called *Man of Steel* and is a site-specific sculpture the artist created in collaboration with Laseryacht company. This majestic work, which is inspired by Marvel superhero Iron Man, reminds us that we are all engaged in a daily battle, and sounds like an invitation to live like heroes, for both ourselves and the future generations. "Art," Basso says, "brings us 'beyond', but



DANIELE BASSO
Les Plis De La Vie
Ph Stefano Caretti

Andrea Bocelli con/with Gabriel
Ph Stefano Marinari

Nella pagina a fianco/On the opposite page
Coke It's Me

SPICCANO I SIMBOLI DELLA CULTURA DI MASSA, DALL'IMPONENTE IRONMAN DELLA MARVEL ALLA COCA COLA

THE SYMBOLS OF MASS CULTURE STAND OUT FROM MARVEL'S MAJESTIC IRONMAN TO THE COCA-COLA

coscienza personale e collettiva". L'acciaio, materiale virtualmente eterno, è il *medium* che lo scultore sperimenta in maniera infaticabile, modellandolo attraverso superfici e pieghe specchianti che inglobano tutti noi dentro le sue opere. In mostra, segnaliamo *Coke It's Me*, prova d'autore dell'opera commissionata da The Coca Cola Company per il centenario della bottiglia Contour durante Expo Milano 2015, oggi al World of Coca Cola di Atlanta; l'installazione *In Fila Per Uno*, realizzata in

always 'towards' something else. I hope it is beyond fear and towards heightened individual and collective awareness." Stainless steel - a virtually eternal material - is the *medium* the artist has chosen to carry out his artistic experiments indefatigably, shaping works whose mirrored surfaces and folds incorporate us all. On display there are also *Coke It's Me*, artist's proof of the work The Coca Cola Company commissioned to him on the occasion of the hundredth anniversary of the Contour bottle at Milan Expo in 2015, and which is currently on display at the World of Coca Cola in Atlanta;

occasione della mostra collettiva ospitata al Memoriale della Shoah di Milano, e l'opera *Achill*, presentata alla Biennale d'Arte e del Cinema di Venezia nel 2015, icona dell'animale rapace simbolo per antonomasia di forza e coraggio. Infine, al Bagno Alpemare di Andrea Bocelli, alla fine di luglio è esposta *Ali di libertà*, riduzione in scala della scenografia alta 15 metri e composta da 350 facce specchianti, simbolo del Teatro del Silenzio 2019, per un'estate toscana all'insegna della bellezza.

Lined Up, which Basso created on the occasion of the group exhibition that took place at Memoriale della Shoah in Milan; and *Achill*, an icon of the bird of prey that is generally considered as the quintessential symbol of strength and courage, and which he presented at the Venice Biennale and Film Festival in 2015. Finally, at the end of July, Andrea Bocelli's Alpemare Baths house *Wings of Freedom*, a scaled down version of the 15-metre-high set (it is made up of 350 mirroring facets) that has become a symbol of Teatro del Silenzio 2019, for a Tuscan summer that will be dominated by beauty.



DANIELE BASSO
OLTRE VERSO

REGIA DI/DIRECTED BY
ALBERTO BARTALINI
A CURA DI/CURATED BY
ALLEGRA SANTINI
IL FORTINO
FORTE DEI MARMI
09/08 - 08/09

L'ATTESO VERNISSAGE



FORTINO

«Oltre Verso» di Basso Un volo da Lajatico al Forte

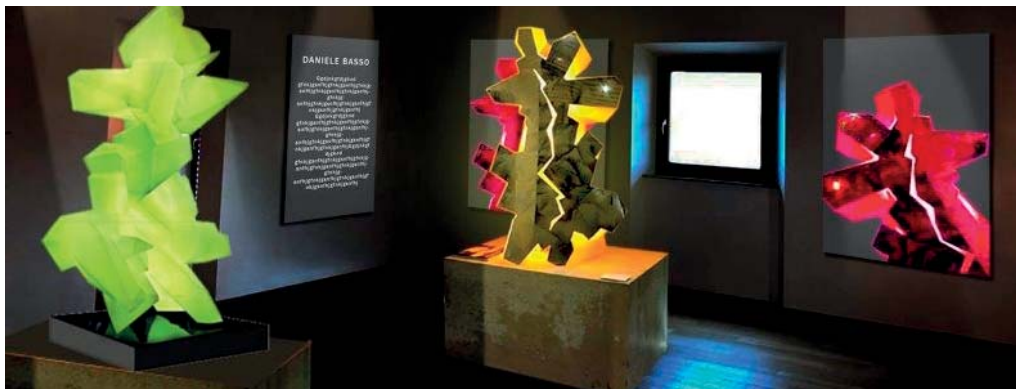
A SUGGELLO di un'estate puntellata di successi, dopo essere stato protagonista della rassegna *ArtInsolite* a Lajatico e del *Teatro del Silenzio*, Daniele Basso inaugura oggi, alle 19, a Forte dei Marmi, la mostra antologica «Oltre Verso», con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Allegra Santini. Un nucleo di circa quaranta opere nel celebre Fortino e un'installazione ambientale, in via Carducci, nelle adiacenze di piazza Marconi, che segna così il consolidamento del dialogo tra i due comuni e il Teatro del Silenzio, luoghi cari al maestro Bocelli. «Siamo davvero felici – annuncia Bruno Murzi, sindaco di Forte dei Marmi – che attraverso il progetto artistico

del maestro Basso sia stato possibile realizzare e concretizzare in modo ufficiale quella che è già da tempo una vicinanza tra i due comuni».

Tra le opere in mostra che ripercorrono tutta la carriera artistica di Basso, spicca la scultura monumentale *Man Of Steel*, realizzata in collaborazione con Laseryacht appositamente per l'occasione e installata in Via Carducci, al centro della cittadina versiliese, ispirata ai comics per ricordarci che tutti noi combattiamo una battaglia e dobbiamo essere eroi. L'arte – racconta l'artista – ci porta «Oltre» ma sempre «Verso» qualcos'altro... io spero verso una rinnovata coscienza personale e collettiva!»

Forte dei Marmi, Fortino: apre l'antologica di Daniele Basso

da Redazione Hestetika | Ago 9, 2019 | Art



Daniele Basso inaugura venerdì 9 agosto a Forte dei Marmi, la mostra antologica "Oltre Verso", con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Allegra Santini.

Patrocinata congiuntamente dai Comuni di Forte dei Marmi e di Lajatico, la personale espone fino all'8 settembre un nucleo di circa quaranta opere nel celebre Fortino e un'installazione ambientale in Via Carducci, nelle adiacenze di Piazza Marconi, e segna così il consolidamento del dialogo tra i due comuni e il Teatro del Silenzio, luoghi cari al Maestro Bocelli.

"Siamo davvero felici - annuncia Bruno Murzi, sindaco di Forte dei Marmi - che attraverso il progetto artistico del Maestro Basso sia stato possibile realizzare e concretizzare in modo ufficiale quella che è già da tempo una vicinanza tra i due comuni, un'amicizia crescente nata dall'amore del maestro Bocelli per entrambi i paesi. Ritengo questo un meraviglioso inizio di un percorso che ha moltissime possibilità di declinazioni tra le due cittadine toscane".

"A Lajatico come a Forte sei Marmi - aggiunge il primo cittadino di Lajatico Alessio Barbafieri - cultura e turismo viaggiano insieme per promuovere un intero territorio. È all'interno di questo percorso che si inserisce l'opera di Daniele Basso, artista innovativo che crea un ponte tra due luoghi cari al Maestro Bocelli, raccontando la sua visione della libertà attraverso forme che segnano i luoghi dove i nostri cittadini vivono gli spazi pubblici. A Daniele e a alla città di Forte dei Marmi dico grazie per aver voluto ampliare i nostri orizzonti di collaborazione, nell'ottica di creare pratiche virtuose che diano spazio ad un turismo di qualità".

"Una mostra - spiega Alberto Bartalini, regista del progetto e direttore artistico del Teatro del Silenzio - che grazie al potente linguaggio dell'arte continua a celebrare la collaborazione annunciata lo scorso 5 luglio nella Piazza di Lajatico in occasione delle ArtInsolite tra tre località che stanno particolarmente a cuore al tenore: Lajatico, Teatro del Silenzio e Forte dei Marmi".

“Oggi che siamo sovrastati dalla comunicazione – conclude la curatrice della mostra Allegra Santini – nell’antologica di Daniele Basso, tra le sale del Fortino, ritroviamo un attimo di raccoglimento davanti alle sue opere che riflettono e fanno riflettere sia su tematiche universali che profondamente individuali e intime”.

“L’arte – racconta l’artista – ci porta “Oltre”, ma sempre “Verso” qualcos’altro... io spero verso una rinnovata coscienza personale e collettiva! Le mie opere, mimetiche ma potenti, ci aiutano a riflettere sul nostro futuro per realizzare sogni e progetti... ma sempre nel rispetto del sistema in cui operiamo. Recuperare la nostra identità anche collettiva originaria, diluita nel desiderio di globalizzare il mondo, ci regala grande forza e serenità. Ci accompagna oltre la paura della diversità, verso l’emozionante scoperta della varietà alla radice della Crescita, del Progresso e dello sviluppo dell’Umanità”.

Tra le opere in mostra che ripercorrono tutta la carriera artistica di Basso, spicca la scultura monumentale Man Of Steel, realizzata in collaborazione con Laseryacht appositamente per l’occasione e installata in Via Carducci, al centro della cittadina versiliese, ispirata ai comics per ricordarci che tutti noi combattiamo una battaglia e dobbiamo essere eroi.

Esposta, anche la prova d’autore dell’opera CokeltsMe commissionata da The Coca Cola Company per celebrare il centenario della bottiglia Contour durante Expo Milano 2015 e oggi nella collezione permanente del World of Coca Cola Museum di Atlanta; l’installazione In Fila Per Uno presentata alla prima mostra collettiva di arte contemporanea ospitata al Memoriale della Shoah di Milano in memoria del 70° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia; l’installazione Il Muro Siamo Noi dedicata alla caduta del muro di Berlino; la scultura Les plis de la vie esposta durante la Biennale di Venezia 2013, i cui spigoli sono espressione fisica di discontinuità e diventano il simbolo universale del cambiamento; e l’opera Achill presentata alla Biennale d’Arte e del Cinema di Venezia nel 2015 come monito ad occuparci delle cose importanti della vita e non solo di quelle urgenti.



Oltre Verso

Regia di Alberto Bartalini

A cura di Allegra Santini

9 agosto – 8 settembre 2019

Sedi Forte dei Marmi, Fortino e Via Carducci (ad.) Piazza Marconi

Orari tutti i giorni, dalle 18 alle 24

Ingresso libero

<https://www.hestetika.it/forte-dei-marmi-fortino-apre-lantologica-di-daniele-basso/>

Daniele Basso Art

www.danielebasso.it - www.glocaldesign.it

Daniele Basso – Oltre Verso

Forte dei Marmi - 09/08/2019 : 08/09/2019



IN MOSTRA UN NUCLEO DI CIRCA QUARANTA OPERE NEL CELEBRE FORTINO E UN'INSTALLAZIONE AMBIENTALE IN VIA CARDUCCI, NELLE ADIACENZE DI PIAZZA MARCONI.



INFORMAZIONI

Luogo: [FORTINO](#)

Indirizzo: Piazza Giuseppe Garibaldi - Forte dei Marmi - Toscana

Quando: dal 09/08/2019 - al 08/09/2019

Vernissage: 09/08/2019

Autori: [Daniele Basso](#)

Curatori: [Allegra Santini](#)

Generi: arte contemporanea, personale

Orari: tutti i giorni, dalle 18 alle 24

Uffici stampa: [NORA COMUNICAZIONE](#)

Comunicato stampa

A suggello di un'estate puntellata di successi – dopo essere stato protagonista della rassegna ArtInsolite a Lajatico con la personale “In Volo” e del Teatro del Silenzio 2019 con l'imponente installazione “Gabriel” che ne è diventata la scultura-simbolo, a cura di Matteo Graniti e con la direzione artistica di Alberto Bartalini - Daniele Basso inaugura venerdì 9 agosto a Forte dei Marmi, la mostra antologica “Oltre Verso”, con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Allegra Santini

Patrocinata congiuntamente dai Comuni di Forte dei Marmi e di Lajatico, la personale espone fino all'8 settembre un nucleo di circa quaranta opere nel celebre Fortino e un'installazione ambientale in Via Carducci, nelle adiacenze di Piazza Marconi, e segna così il consolidamento del dialogo tra i due comuni e il Teatro del Silenzio, luoghi cari al Maestro Bocelli.

“Siamo davvero felici – annuncia Bruno Murzi, sindaco di Forte dei Marmi – che attraverso il progetto artistico del Maestro Basso sia stato possibile realizzare e concretizzare in modo ufficiale quella che è già da tempo una vicinanza tra i due comuni, un'amicizia crescente nata dall'amore del maestro Bocelli per entrambi i paesi. Ritengo questo un meraviglioso inizio di un percorso che ha moltissime possibilità di declinazioni tra le due cittadine toscane”.

“A Lajatico come a Forte dei Marmi – aggiunge il primo cittadino di Lajatico Alessio Barbaferi – cultura e turismo viaggiano insieme per promuovere un intero territorio. È all'interno di questo percorso che si inserisce l'opera di Daniele Basso, artista innovativo che crea un ponte tra due luoghi cari al Maestro Bocelli, raccontando la sua visione della libertà attraverso forme che segnano i luoghi dove i nostri cittadini vivono gli spazi pubblici. A Daniele e a alla città di Forte dei Marmi dico grazie per aver voluto ampliare i nostri orizzonti di collaborazione, nell'ottica di creare pratiche virtuose che diano spazio ad un turismo di qualità”.

“Una mostra – spiega Alberto Bartalini, regista del progetto e direttore artistico del Teatro del Silenzio – che grazie al potente linguaggio dell'arte continua a celebrare la collaborazione annunciata lo scorso 5 luglio nella Piazza di Lajatico in occasione delle ArtInsolite tra tre località che stanno particolarmente a cuore al tenore: Lajatico, Teatro del Silenzio e Forte dei Marmi”.

“Oggi che siamo sovrastati dalla comunicazione – conclude la curatrice della mostra Allegra Santini – nell'antologica di Daniele Basso, tra le sale del Fortino, ritroviamo un attimo di raccoglimento davanti alle sue opere che riflettono e fanno riflettere sia su tematiche universali che profondamente individuali e intime”.

“L'arte – racconta l'artista – ci porta “Oltre”, ma sempre “Verso” qualcos'altro... io spero verso una rinnovata coscienza personale e collettiva! Le mie opere, mimetiche ma potenti, ci aiutano a riflettere sul nostro futuro per realizzare sogni e progetti... ma sempre nel rispetto del sistema in cui operiamo. Recuperare la nostra identità anche collettiva originaria, diluita nel desiderio di globalizzare il mondo, ci regala grande forza e serenità. Ci accompagna oltre la paura della diversità, verso l'emozionante scoperta della varietà alla radice della Crescita, del Progresso e dello sviluppo dell'Umanità”.

Tra le opere in mostra che ripercorrono tutta la carriera artistica di Basso, spicca la scultura monumentale Man Of Steel, realizzata in collaborazione con Laseryacht appositamente per l'occasione e installata in Via Carducci, al centro della cittadina versiliese, ispirata ai comics per ricordarci che tutti noi combattiamo una battaglia e dobbiamo essere eroi.

Esposta, anche la prova d'autore dell'opera CokeItsMe commissionata da The Coca Cola Company per celebrare il centenario della bottiglia Contour durante Expo Milano 2015 e oggi nella collezione permanente del World of Coca Cola Museum di Atlanta; l'installazione In Fila Per Uno presentata alla prima mostra collettiva di arte contemporanea ospitata al Memoriale della Shoah di Milano in memoria del 70° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia; l'installazione Il Muro Siamo Noi dedicata alla caduta del muro di Berlino; la scultura Les plis de la vie esposta durante la Biennale di Venezia 2013, i cui spigoli sono espressione fisica di discontinuità e diventano il simbolo universale del cambiamento; e l'opera Achill presentata alla Biennale d'Arte e del Cinema di Venezia nel 2015 come monito ad occuparci delle cose importanti della vita e non solo di quelle urgenti.

<https://www.tribune.com/mostre-evento-arte/daniele-basso-oltre-verso/>

LA STAMPA

08-08-2019 - p.48

Mostra

A Forte dei Marmi L'omaggio di Daniele Basso a Bocelli

Prosegue l'intensa estate di Daniele Basso. Dopo il successo ottenuto dalla sua monumentale opera «Gabriel» collocata nel Teatro del Silenzio di Lajatico in occasione dei due show di Andrea Bocelli, l'artista biellese domani inaugura un'altra sua mostra antologica in terra toscana. Curata da Allegra Santini, con la direzione di Alberto Bartalini,

domani al Fortino di Forte dei Marmi aprirà «Oltre verso», un percorso articolato su una quarantina di opere che «riflettono e fanno riflettere», grazie al quale Basso unisce in modo simbolico i due luoghi del cuore di Bocelli: il paese di nascita e quello in cui vive. Un'installazione sarà presente anche in via Carducci. Visite fino all'8 settembre.



Daniele Basso

Musica e arte in Versilia

di Sonia S. Braga



L'artista Daniele Basso protagonista al Teatro del Silenzio 2019 di Andrea Bocelli con un'opera monumentale di gusto scenografico, e una serie di mostre che animeranno l'estate in Versilia.

Quattordici metri d'altezza, 350 facce d'acciaio specchiante, 597 spigoli, 207 metri lineari di saldatura: è **Gabriel**, la monumentale scultura di **Daniele Basso** che il 25 e il 27 luglio si staglierà sul palcoscenico del **Teatro del Silenzio** di **Andrea Bocelli**, un luogo magico immerso fra le colline toscane della Valdera, a Lajatico (Pi). L'opera raffigura un grandioso **uomo alato** e celebra il valore universale della **libertà**: «Siamo liberi di scegliere e volare oltre ogni limite», afferma l'artista. L'imponente scultura diventerà **la scenografia** del nuovo spettacolo del tenore **Andrea Bocelli**, intitolato **Ali di libertà**, in scena con la regia di **Luca Tommassini**, la direzione artistica di **Alberto Bartalini**, l'organizzazione di CitySound&Events. L'evento musicale si è affermato nel panorama italiano e internazionale – numerose le **celebrities** attese ogni anno nel *parterre* – per il format innovativo che porta musica classica e pop, danza, teatro e arti visive in uno scenario unico, tra arte e natura.

L'imponente scultura installata sul palco sarà il punto di approdo di un **percorso espositivo** dedicato a Daniele Basso – intitolato **"In volo"**, con la regia di **Alberto Bartalini** e la curatela di **Matteo Graniti**, inserito nella rassegna **"ArtiInsolite 2019"** – che dall'8 luglio al 15 settembre animerà piazza Vittorio Veneto, le sale del Palazzo Comunale di Lajatico e il palcoscenico del Teatro del Silenzio. Esposte vedremo **16 opere** dalle superfici specchianti – in acciaio e bronzo di piccole, medie e grandi dimensioni – che mettono al centro la **dimensione spirituale** dell'uomo.

I lavori esposti nelle sale del **Palazzo Comunale** incarnano sogni, aspettative e paure, ma anche simboli, idee e progetti, che incoraggiano riflessioni su quella che l'artista stesso definisce «coscienza abituale». Come nell'opera **Naturae** (in acciaio lucidato a specchio a mano, 190 cm di altezza) ispirata dalla **Venere** del Botticelli; oppure ancora **ReLeone**, dedicata al figlio Leone, che indaga il valore simbolico di questo nome ed è augurio di coraggio, forza e dignità.

Nella piazza del **borgo toscano** sarà protagonista l'epico scontro tra il coraggio e la paura incarnati da **Ikaros** e **Boogeyman**: «quando conosciamo le nostre paure e decidiamo di superarle», racconta Basso, «si può accedere a un livello superiore di coscienza consapevole». A completamento del progetto, **Forte dei Marmi** dedica all'artista l'antologica **"Oltre Verso"** (dal 9 agosto all'8 settembre): riunirà un nucleo di circa **40 opere** esposte nel celebre **Fortino**. Ecco, tra queste, la monumentale **Man Of Steel**, scultura realizzata per l'occasione che farà bella mostra di sé in **piazza Marconi**, nel cuore della cittadina versiliese.

https://www.ad-italia.it/design/lifestyle/2019/04/26/musica-e-arte-in-versilia/?fbclid=IwAR3OEx4bUI3s7vPUJgxo-8RIzZmJZdcZOG81M0bEbafydcgDTzNKwaZ9ZWWCM&refresh_ce=

Forte dei Marmi: Inaugura la mostra antologica di Daniele Basso "Oltre Verso"

Post on: agosto 7, 2019 □ [Ciro Costagliola](#)



DOPO IL SUCCESSO AL TEATRO DEL SILENZIO DI ANDREA BOCELLI 2019, INAUGURA LA MOSTRA ANTOLOGICA DI DANIELE BASSO "OLTRE VERSO" A CURA DI ALLEGRA SANTINI, CON LA REGIA DI ALBERTO BARTALINI

A suggello di un'estate puntellata di successi - dopo essere stato protagonista della rassegna ArtInsolite a Lajatico con la personale "In Volo" e del Teatro del Silenzio 2019 con l'imponente installazione "Gabriel" che ne è diventata la scultura-simbolo, a cura di Matteo Graniti e con la direzione artistica di Alberto Bartalini - Daniele Basso inaugura venerdì 9 agosto a Forte dei Marmi, la mostra antologica "Oltre Verso", con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Allegra Santini.





Patrocinata congiuntamente dai Comuni di Forte dei Marmi e di Lajatico, la personale espone fino all'8 settembre un nucleo di circa quaranta opere nel celebre Fortino e un'installazione ambientale, in via Carducci, nelle adiacenze di Piazza Marconi, e segna così il consolidamento del dialogo tra i due comuni e il Teatro del Silenzio, luoghi cari al Maestro Bocelli.

"Siamo davvero felici - annuncia Bruno Murzi, sindaco di Forte dei Marmi - che attraverso il progetto artistico del Maestro Basso sia stato possibile realizzare e concretizzare in modo ufficiale quella che è già da tempo una vicinanza tra i due comuni, un'amicizia crescente nata dall'amore del maestro Bocelli per entrambi i paesi. Ritengo questo un meraviglioso inizio di un percorso che ha moltissime possibilità di declinazioni tra le due cittadine toscane".

"A Lajatico come a Forte sei Marmi" aggiunge il primo cittadino di Lajatico Alessio Barbaferi "cultura e turismo viaggiano insieme per promuovere un intero territorio. È all'interno di questo percorso che si inserisce l'opera di Daniele Basso, artista innovativo che crea un ponte tra due luoghi cari al Maestro Bocelli, raccontando la sua visione della libertà attraverso forme che segnano i luoghi dove i nostri cittadini vivono gli spazi pubblici. A Daniele e a alla città di Forte dei Marmi dico grazie per aver voluto ampliare i nostri orizzonti di collaborazione, nell'ottica di creare pratiche virtuose che diano spazio ad un turismo di qualità".

"Una mostra - spiega Alberto Bartolini, regista del progetto e direttore artistico del Teatro del Silenzio - che grazie al potente linguaggio dell'arte continua a celebrare la collaborazione annunciata lo scorso 5 luglio nella Piazza di Lajatico in occasione delle ArtInsolite tra tre località che stanno particolarmente a cuore al tenore: Lajatico, Teatro del Silenzio e Forte dei Marmi".

"Oggi che siamo sovrastati dalla comunicazione - conclude la curatrice della mostra Allegra Santini - nell'antologica di Daniele Basso, tra le sale del Fortino, ritroviamo un attimo di raccoglimento davanti alle sue opere che riflettono e fanno riflettere sia su tematiche universali che profondamente individuali e intime".

"L'arte - racconta l'artista - ci porta "Oltre", ma sempre "Verso" qualcosa'altro... io spero verso una rinnovata coscienza personale e collettiva! Le mie opere, mimetiche ma potenti, ci aiutano a riflettere sul nostro futuro per realizzare sogni e progetti... ma sempre nel rispetto del sistema in cui operiamo. Recuperare la nostra identità anche collettiva originaria, diluita nel desiderio di globalizzare il mondo, ci regala grande forza e serenità. Ci accompagna oltre la paura della diversità, verso l'emozionante scoperta della varietà alla radice della Crescita, del Progresso e dello sviluppo dell'Umanità".

Tra le opere in mostra che ripercorrono tutta la carriera artistica di Basso, spicca la scultura monumentale Man Of Steel, realizzata in collaborazione con Laseryacht appositamente per l'occasione e installata in Via Carducci, al centro della cittadina versiliese, ispirata ai comics per ricordarci che tutti noi combattiamo una battaglia e dobbiamo essere eroi.

Esposta, anche la prova d'autore dell'opera CokeltsMe commissionata da The Coca Cola Company per celebrare il centenario della bottiglia Contour durante Expo Milano 2015 e oggi nella collezione permanente del World of Coca Cola Museum di Atlanta; l'installazione In Fila Per Uno presentata alla prima mostra collettiva di arte contemporanea ospitata al Memoriale della Shoah di Milano in memoria del 70° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia; l'installazione Il Muro Siamo Noi dedicata alla caduta del muro di Berlino; la scultura Les plis de la vie esposta durante la Biennale di Venezia 2013, i cui spigoli sono espressione fisica di discontinuità e diventano il simbolo universale del cambiamento; e l'opera Achill presentata alla Biennale d'Arte e del Cinema di Venezia nel 2015 come monito ad occuparci delle cose importanti della vita e non solo di quelle urgenti.

Daniele Basso - cenni biografici

Daniele Basso è noto per i lavori in metallo lucidato a specchio. Ha partecipato a tre edizioni della Biennale d'Arte di Venezia e a mostre in diverse parti del mondo, tra cui Carrousel du Louvre (Parigi), Università del Seraphicum (Vaticano), GNAM (Roma), Expo 2015 (Milano), World of Coca Cola (Atlanta), Officine della Scrittura (Torino), Museo del Parco (Portofino) e in gallerie a New York, Dubai, San Pietroburgo, Tel Aviv, Monte-Carlo, Lugano, Milano, Torino e Bologna. Tra le ultime esposizioni che lo hanno visto protagonista, si segnalano: nel 2015, "Coke It's Me" (The Coca-Cola Company) e "Gigant" (SWC Alta Badia - Unesco Park Dolomites); nel 2016 "Aquamantio" (MOSCA1916) a Biella; nel 2017 "Il Cavallino" (70° Anniversario Ferrari); nel 2018 l'opera "In Fila Per Uno" al Memoriale della Shoah di Milano nella collettiva "Ricordi Futuri 4.0" a cura di Ermanno Tedeschi.

www.danielebasso.it

Forte Dei Marmi, Fortino e Via Carducci (ad.ze Piazza Marconi)

9 agosto - 8 settembre 2019

Informazioni utili

Titolo mostra Oltre Verso

Regia di Alberto Bartolini

A cura di Allegra Santini

Date 9 agosto - 8 settembre 2019

Sedi Forte dei Marmi, Fortino e Via Carducci (adiacenze Piazza Marconi)

Orari tutti i giorni, dalle 18 alle 24

Ingresso libero

Info al pubblico forteinfo@comunefdm.it +39 0584 280292 - 253

Mostra "In volo", Lajatico

Titolo mostra In volo

Regia di Alberto Bartolini

A cura di Matteo Graniti

Date fino al 15 settembre 2019

Sedi Lajatico, Piazza Vittorio Veneto e Palazzo Comunale - via G. Garibaldi 5

Orari tutti i giorni, dalle 10 alle 24

Ingresso libero

Info al pubblico www.teatrodelsilenzio.it | +39 334 7957670

Mostre realizzate con i patrocini del Comune di Lajatico e del Comune di Forte dei Marmi.

<https://www.artetoday.it/forte-dei-marmi-inaugura-la-mostra-antologica-di-daniele-basso-oltre-verso/>



Daniele Basso

Daniele Basso è protagonista dell'estate versilese a Lajatico con l'opera monumentale "Gabriel", progettata per il Teatro del Silenzio 2019 di Andrea Bocelli, e con la mostra personale "In Volo", divisa tra le sale del Palazzo Comunale e Piazza Vittorio Veneto.

Comunicato stampa +

È il monumentale uomo alato Gabriel di Daniele Basso che si staglierà il 25 e il 27 luglio 2019 sul palcoscenico del Teatro del Silenzio di Andrea Bocelli a Lajatico. Quattordici metri d'altezza, 350 facce d'acciaio specchiante, 597 spigoli, 207 metri lineari di saldatura, sono i numeri impressionanti che caratterizzano l'opera – interamente realizzata a mano in collaborazione con Laseryacht – che celebra il valore universale della libertà: "Siamo liberi di scegliere e volare oltre ogni limite" dichiara Basso. Ali di Libertà è infatti il titolo del nuovo spettacolo di Andrea Bocelli, con la direzione artistica di Alberto Bartalini, la regia di Luca Tommassini, l'organizzazione e produzione di CitySound&Events. L'evento musicale è noto nel panorama italiano e internazionale – numerose le celebrities attese ogni anno nel parterre – per il suo format innovativo immerso tra arte e natura, che unisce la musica classica e pop, con contaminazioni tra danza, teatro e arti visive. Sulle sponde del piccolo lago che fa da sfondo alle esibizioni, l'opera di Daniele Basso diventa simbolo e scenografia del concerto. L'imponente scultura installata sul palco sarà il punto di approdo di un percorso espositivo interamente dedicato a Daniele Basso – intitolato "In volo", con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Matteo Graniti, che rientra nel programma della

05

LUGLIO 2019

Daniele Basso

Dal 05 luglio al 15 settembre
2019

ARTE CONTEMPORANEA

Location

SEDI VARIE
Lajatico, (Pisa)

Biglietti

Ingresso libero

Data e orario

tutti i giorni, dalle 10 alle 24

Vernissage

ore 18.30

Autore

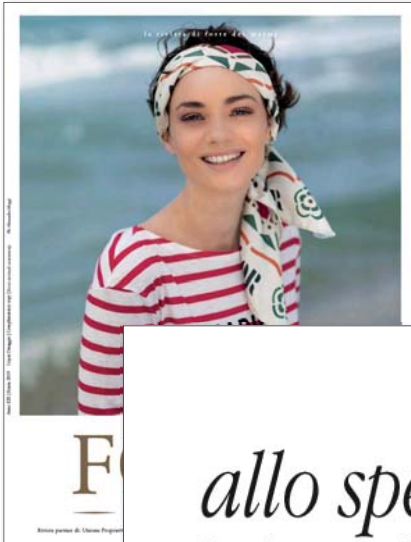
Daniele Basso

Curatore

Matteo Graniti

rassegna "ArtiInsolite 2019" – che si snoda dall'8 luglio al 15 settembre 2019 tra la piazza Vittorio Veneto e le sale del Palazzo Comunale di Lajatico e culmina sul celebre palcoscenico del Teatro del Silenzio. Le opere che Daniele Basso ha pensato per l'occasione – circa sedici, in acciaio e bronzo, di piccole, medie e grandissime dimensioni – regalano un'esperienza di elevazione spirituale attraverso l'arte, offrendo al visitatore molteplici spunti di riflessione nell'auspicio di stimolare in lui un'identità individuale e collettiva sempre più consapevole. In un crescendo di tensione, le sculture dell'artista biellese mettono al centro la dimensione spirituale dell'uomo e accompagnano il visitatore attraverso tre stadi di coscienza sempre più elevati. Da un punto di vista formale, si ritrovano alcuni punti fermi della sua ricerca: le superfici specchianti, che rendono tutti protagonisti dell'opera e del suo messaggio, e le pieghe, espressione fisica del cambiamento, unica vera costante della vita, metafora della complessità della realtà. Nelle sale del Palazzo Comunale di Lajatico, le opere esposte incarnano sogni, aspettative e paure, ma anche simboli, idee e progetti, che incoraggiano riflessioni su quella che l'artista definisce "coscienza abituale". Come nell'opera *Naturae* (in acciaio lucidato a specchio a mano, 190 cm di altezza) che, ispirata dalla *Venere di Botticelli*, mette in luce la necessità di un rinnovato approccio alla Natura; o *ReLeone* (acciaio lucidato a specchio, 88x32xh75 cm), un atto d'amore dedicato al figlio Leone, che indaga il valore simbolico di questo nome ed è augurio di coraggio, forza e dignità. Nella piazza del borgo toscano protagonista è l'epico scontro tra il coraggio e la paura incarnati da *Ikaros* e *Boogeyman* (rispettivamente in acciaio e acciaio e corten, entrambe di 340 cm di altezza): è quando conosciamo le nostre paure e decidiamo di superarle – racconta Basso – che si può accedere ad un livello superiore di "coscienza consapevole". Sul palco, infine, l'imponente *Gabriel* ci proietta verso la "coscienza pura" in una dimensione dove si raggiunge una nuova armonia con la Natura e si entra in contatto con il vero senso della vita. Per l'occasione sarà edita una monografia in italiano e inglese, con i testi dei curatori Matteo Graniti e Allegra Santini e le immagini del percorso espositivo e delle opere site specific realizzate per il Teatro del Silenzio e per la rassegna "ArtiInsolite 2019". A completamento del progetto "In volo" di Lajatico, Forte dei Marmi dedica a Daniele Basso, dal 9 agosto all'8 settembre 2019, un'ulteriore mostra antologica dal titolo "Oltre Verso", con la regia di Alberto Bartalini e la curatela di Allegra Santini, che espone un nucleo di circa quaranta opere nel celebre Fortino. Tra queste, spicca la scultura monumentale *Man Of Steel*, realizzata appositamente per l'occasione, installata in piazza Marconi al centro della cittadina versiliese. "Oltre Verso" segna il rafforzamento dell'unione e del dialogo tra Lajatico, Teatro del Silenzio e Forte dei Marmi, quali luoghi cari al Maestro Bocelli.

<https://www.exibart.com/evento-arte/daniele-basso-3/>



allo specchio, tra sogno e realtà

le sculture in metallo lucido di Daniele Basso dal 9 agosto all'8 settembre in mostra al Fortino



LO SPECCHIO CONFONDE sogno e realtà. Svela emozioni, indaga identità, sgretole maschere e genera arte. In sostanza: riflette e fa riflettere. Le creazioni in metallo lucidato, spesso spigolose e geometriche, sono il biglietto da visita di Daniele Basso, artista prediletto di Andrea Bocelli (suo un progetto per il Teatro del Silenzio di Lajatico) che dal 9 agosto all'8 settembre è protagonista al Fortino con l'antologica "Oltre Verso". La selezione – circa quaranta opere –, curata dagli architetti Allegra Santini e Alberto Bartalini, è una carrellata di vere e proprie 'tappe' dell'evoluzione creativa di Basso: dalla prova d'autore di "Coke It's Me" commissionata da The Coca Cola Company per celebrare il centenario della bottiglia Contour a "In Fila Per Uno" per il settantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia, fino a "Il Muro Siamo Noi" sulla caduta del muro di Berlino. Sculture di specchio che rimandano direttamente a noi stessi: per farci capire che siamo i soli artefici del nostro destino. **(F.N.) IN THE MIRROR, DREAMS AND REALITY** | POLISHED METAL SCULPTURES BY DANIELE BASSO, FROM 9 AUGUST TO 8 SEPTEMBER AT THE FORTINO | The mirror confounds dream and reality. It unveils emotions, questions identities, disintegrates masks, and generates art. In substance, it reflects and leads us to reflect. Creations in polished metal, often spiky and geometric, are the calling cards handed us by Daniele Basso, Andrea Bocelli's favorite artist (his, a project for the Teatro del Silenzio of Lajatico) and from 9 August to 8 September at the Fortino with the *Oltre Verso* survey exhibition. The works – about forty – selected by architects Allegra Santini and Alberto Bartalini provide an overview of the stages in Basso's creative evolution: from the artist's proof for *Coke It's Me*, commissioned by the The Coca Cola Company to celebrate the 100 years of the Contour Bottle, to *In Fila Per Uno* for the seventieth anniversary of the promulgation of Italy's racial laws and to *Il Muro Siamo Noi*, commemorating the fall of the Berlin Wall. Mirror sculptures that send us straight back to ourselves, that we may understand that we alone are the artificers of

our destiny. **ОТРАЖЕНИЕ, СОЧЕТАЮЩЕЕ** в себе мечту и реальность | БЛЕСТЯЩИЕ СКУЛЬПТУРЫ ИЗ МЕТАЛЛА АВТОРСТВА ДАНИЕЛЕ БАССО МОЖНО УВИДЕТЬ В ФОРТИНО С 9 АВГУСТА ПО 8 СЕНТЯБРЯ | В отражении зеркала мечта и реальность соединяются воедино особенно легко. Зеркало обнажает впечатления, исследует идентичность, разрушает шаблоны и приводит к зарождению искусства. В сущности: отражает и подталкивает к отражению мыслей. Работы, выполненные из блестящего металла, часто обладающие упругими и геометрическими формами, представляют собой визитную карточку Даниэле Бассо, любимого артиста Андреа Бочелли (один из проектов Театра Тишины в Лайятико был выполнен Даниэле), который с 9 августа до 8 сентября станет главным действующим персонажем в Фортино в антологической выставке "Oltre Verso". Подборка, насчитывающая около пятидесяти скульптур, экспозицией которых занимаются архитекторы Аллегра Сантини и Альберто Барталини, будет представлена калейдоскопом самых настоящих этапов творческой эволюции Бассо: начиная от авторского соревнования "CokeIt'sMe", инициатором которого стала компания The Coca Cola Company в честь празднования столетнего юбилея бутылки Contour, с продолжением художественного участия в мероприятии "In Fila Per Uno", темой которого была грустная семидесятилетняя годовщина обнародования расистских законов в Италии, а также участия в мероприятии "Il Muro Siamo Noi", которое было посвящено падению стены в Берлине. Зеркальные скульптуры отражают нашу сущность: они напоминают нам о том, что мы сами являемся создателями наших судеб.



THE PROGRESS TIME

Anno VI - Trimestre Maggio-Luglio 2019

p. 9



ESS TIME 2019

ONE CENTRO STUDI SULL'ARTE LICIA E CARLO LUDOVICO RAGGHIANTI - Di Mattia Padella.

Il Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti è nato nel 1981 dalla fusione dei due centri di studi di Lucca della famiglia Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro attività di ricerca e archivio. Nell'ottobre 1984 il Centro diventa "Fondazione dell'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti", sostenuta dalla Cassa di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dalla Regione Toscana. Secondo gli intendimenti dei donatori, scopo primario della Fondazione è di diffondere alla città e al comprensorio della Toscana nord-occidentale, un luogo di incontro italiano o straniero, uno strumento di studio storico e nel presente". Ragghianti auspicava per la città di Lucca la realizzazione di "un laboratorio permanente di studio, un centro di esperienze culturali, aggiungendo nuove potenzialità alle sue grandi tradizioni". Nel 1992 la Fondazione ha ricevuto in donazione la biblioteca, la fototeca e l'archivio di Pier Carlo Santini, che della Fondazione è stato direttore scientifico dal 1984 al 1993.



La Fondazione conserva anche una raccolta di dipinti, disegni, opere grafiche e principalmente di sculture, esposte in permanenza nei chiostri del Complesso monumentale di San Michele, dove la Fondazione ha sede. Dal 1952 al 1965, insieme alla moglie Licia Collobi e grazie al sostegno finanziario di Adriano Olivetti, dirige la rivista di informazione e cultura artistica "seleARTE", una delle più importanti pubblicazioni culturali del dopoguerra, che raggiunge tirature fino a 55.000 copie.

Gli interessi di Ragghianti nel campo della teoria e metodologia dell'arte sono testimoniati dai testi "Commenti di critica d'arte (1946) e Profilo della critica d'arte in Italia (1948)", mentre fra i suoi studi di ricostruzione storica e filologica ricordiamo "Arte in Italia (1967)" e, tra quelli dedicati all'interpretazione dell'arte contemporanea, "Impressionismo (1946) e Mondrian e l'arte del XX secolo (Premio Viareggio, 1963)". Legata a "seleARTE" fu la produzione della serie "seleARTE" cinematografica, della quale fanno parte diciotto dei ventuno "critofilm" realizzati da Ragghianti dal 1948, con La deposizione di Raffaello, fino al 1964, con Michelangiolo. Grazie al critofilm Ragghianti fece del mezzo cinematografico un efficace strumento di indagine critica e divulgativa. In questi lavori affrontò diversi temi della storia dell'arte: dalla pittura rinascimentale (Andrea del Castagno, Piero della Francesca, Botticelli), a quella del Novecento (Rosai), dall'arte etrusca a quella romana, interessandosi anche di architettura e urbanistica (Lucca, Venezia, Pompei).

LA BIBLIOTECA, GLI ARCHIVI, LA FOTOTECA, LA VIDEOTECA

I fondi librari della Fondazione Ragghianti sono specializzati in storia dell'arte e architettura e constano di circa ottantamila volumi, di quasi ottocento testate di riviste (di cui un centinaio in continuazione) e di una collezione di oltre trecentomila opuscoli e cataloghi d'arte. Il catalogo bibliografico è accessibile sulla rete informatica del Polo Bibliotecario Provinciale lucchese, dove è possibile

consultare i titoli disponibili. La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 18, il martedì anche dalle 9 alle 13, e accoglie studenti e studiosi sia per la consultazione sia per l'utilizzo della sala di studio. La Fondazione raccoglie, oltre all'archivio di Carlo Ludovico Ragghianti e della moglie Licia Collobi, gli archivi di Pier Carlo Santini, di Hugh Honour e John Fleming, di Silvio Coppola, di Lorenzo Guerrini, di Ida Cardellini, di Isa Belli Barsali, dello Studio Ai Granai e dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze; la loro consultazione è sottoposta a richiesta scritta, previo appuntamento.

I fondi fotografici constano di circa duecentomila immagini. La consultazione in sede del materiale fotografico è possibile su appuntamento. La videoteca annovera film sull'arte, video di artisti e i critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti, che possono essere visionati nei locali della Fondazione Ragghianti previo appuntamento.

ATTIVITÀ ESPOSITIVA E EDITORIALE

Una delle attività più importanti della Fondazione è costituita dall'organizzazione di mostre, accompagnate dalla pubblicazione di cataloghi scientifici. Nel 2004 la Fondazione Ragghianti è divenuta editore delle proprie pubblicazioni sotto la dicitura di Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte. La Fondazione pubblica anche il periodico "LUK" (il titolo fu ideato dallo stesso Carlo Ludovico Ragghianti, per richiamarsi alle antiche origini della città di Lucca).

Il 17 marzo apre la mostra "L'artista bambino. Infanzia e primitivismo nell'arte italiana del primo Novecento con opere di artisti importanti come Soffici, Balla, Carrà, Rosai, Biondi, Usellini che hanno dedicato al tema pregevoli dipinti.



CULTURA | 9

DANIELE BASSO

Di Cosetta Chiti



CokekMe, 2015, acciaio lucidato a specchio a mano, diametro 60x180 cm

Profondo, entusiasta. Serissimo e appassionato. Daniele Basso si sta facendo strada nel mondo dell'arte con un linguaggio tutto suo che si serve di alcuni elementi fondamentali: l'acciaio, materiale pressoché eterno e, quel che più conta, riciclabile, le superfici specchianti, che rendono tutti protagonisti dell'opera e del suo messaggio, le pieghe, espressione fisica del cambiamento, unica vera costante della vita, e le dimensioni monumentali delle sue sculture.

Il suo lavoro - sempre realizzato in stretto e stimolante dialogo con la sua galleria di riferimento, la Hysteria Secret Art Gallery di Milano - cerca di esplorare il senso recondito delle cose. Ed è per questo che i temi affrontati sono i grandi temi dell'umanità, i grandi interrogativi, quelli che ognuno di noi si pone almeno una volta nella vita: che cos'è la paura? Posso superare i miei limiti? Cosa vuol dire essere liberi?

La lettura delle sue opere può avvenire a vari livelli: le si può solo contemplare o si può provare a cogliere il messaggio che ci stanno sussurrando. L'obiettivo dell'artista è generare una riflessione, indurre le persone ad una maggior coscienza di sé e di ciò che le circonda. Le sue sculture assumono a simboli in cui riconosceremo come individui e come componenti di una collettività i cui valori vanno custoditi e protetti. Ma quel che più conta è che Basso, attraverso la ricerca della bellezza, prova a fornire appigli concreti ed emozioni positive, per stimolare l'immaginazione, il sogno ed il

progetto di un futuro migliore. È su queste premesse e, probabilmente, in ragione di tutta la potente positività espressa dalle opere di Daniele, che è nata la collaborazione con il Teatro del Silenzio di Andrea Bocelli, di cui quest'anno l'artista realizzerà l'opera che farà da sfondo alle performance che si avvicenderanno sul palco. Nelle serate del 25 e 27 luglio il monumentale uomo alato Gabriel di Daniele Basso diventa simbolo e scenografia del concerto di Lajatico. Quattordici metri d'altezza, 350 facce d'acciaio spechianti, 597 spigoli, 207 metri lineari di saldatura, sono i numeri impressionanti che caratterizzano l'opera. Ad accompagnare l'imponente scultura installata sul palco vi sarà inoltre una mostra personale di Basso, dal titolo "In volo" - con la regia di Alberto Bartolini e la curatela di Matteo Graniti - che si snoderà dall'8 luglio al 15 settembre tra la piazza Vittorio Veneto e la sale del Palazzo Comunale di Lajatico: pensata come un percorso di vera e propria elevazione spirituale, l'esposizione culmina - appunto - sul celebre palcoscenico del Teatro del Silenzio dove l'opera Gabriel ci proietta in una dimensione in piena armonia con la Natura. Ma anche chi trascorre le sue vacanze sulle spiagge della Versilia potrà godere delle opere dell'artista biellese: Forte dei Marmi gli dedica, dal 9 agosto all'8 settembre, una mostra antologica dal titolo "Oltre Verso" che espone circa quaranta sculture nel celebre Fortino. Tra queste, spicca Achill, un falco d'acciaio



Forte dei Marmi, 2018, acciaio lucidato a specchio a mano



Daniele Basso, World of Coca Cola, permanent Collection, Atlanta Museum.